



Domenica, 26 giugno 2022

STOP ALLE DISCRIMINAZIONI

a cura della responsabile del Centro di tutela contro le discriminazioni
Priska Garbin

Escludere cittadini stranieri in un annuncio immobiliare è discriminante e per questo illegittimo: lo abbiamo spiegato a Fatima (nome di fantasia), alla quale l'agenzia immobiliare cui si era rivolta aveva segnalato che i proprietari dell'alloggio che le interessava volevano solo inquilini italiani.

"Ho svolto parte del mio percorso scolastico in Alto Adige e lavoro in provincia già da tanti anni", ha spiegato Fatima, di origine senegalese, rivolgendosi al Centro per la tutela contro le discriminazioni: "Finora abitavo con i miei parenti, ma adesso voglio trovare in locazione un'abitazione solo per me. Mi sono rivolta ad un'agenzia immobiliare trovando un alloggio che faceva al caso mio, ma mi è stato comunicato che i proprietari, per motivi personali, vogliono solamente inquilini italiani. Non mi sento rispettata, perché sono una persona perbene, con lavoro e reddito propri, e in questo non differente da una cittadina italiana. Cosa posso fare?".

Abbiamo spiegato a Fatima che la legge definisce un atto di discriminazione quello compiuto da "chiunque illegittimamente imponga condizioni più svantaggiose o si rifiuti di fornire l'accesso all'occupazione, all'alloggio, all'istruzione, alla formazione e ai servizi sociali e socio- assistenziali allo straniero regolarmente soggiornante in Italia soltanto in ragione della sua condizione di straniero o di appartenente ad una determinata razza, religione, etnia o nazionalità" (art. 43, comma 2, lettera c) del Testo Unico sull'immigrazione). Le abbiamo riferito inoltre che molte persone che affittano le loro proprietà, purtroppo, hanno pregiudizi nei confronti di alcuni gruppi specifici: ad esempio, vengono attribuite in modo generalizzato caratteristiche negative a persone di diversa origine, senza aver conosciuto il singolo/a richiedente. Ma, abbiamo chiarito, se è vero che un proprietario o una proprietaria ha il diritto di affittare la propria casa a chi vuole, in base alla libertà contrattuale delle parti, non è certo possibile escludere a priori delle persone in base alla loro identità o alla loro nazionalità.

In questo contesto, le agenzie immobiliari sono tenute a segnalare ai loro clienti che la selezione discriminatoria è illegittima e soggetta a risarcimento del danno. Inoltre, l'agenzia immobiliare non può esimersi dalla sua responsabilità affermando che l'atteggiamento discriminatorio sia stato ordinato dal/la proprietario/a di casa e di esserne solamente il portavoce.

Abbiamo infine fatto presente a Fatima che, come Centro di tutela contro le discriminazioni, potevamo sollecitare l'agenzia immobiliare a rimuovere nelle proprie comunicazioni qualsiasi riferimento alla nazionalità dei possibili contraenti.

Ritieni di essere stato o stata vittima di una discriminazione per motivi etnici o razziali, per via di una disabilità, su base omo- bi- e transfobica, con riguardo alla tua età, religione, convinzioni personali, status sociale, aspetto o simili? Puoi rivolgerti al Centro di tutela contro le discriminazioni, contattandolo per e-mail all'indirizzo centrotuteladiscriminazioni@consiglio-bz.org o telefonicamente al nr. 0471.946020.



Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 946020 | Fax 0471 946039
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it